

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario
S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:
TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

Opera delle chiesette alpine

Pruomovendo e finanziando l'erezione, la ricostruzione e la manutenzione, l'arredamento e l'ufficiatura di Chiesette e Cappelle presso rifugi alpini e in altre località di particolare interesse turistico d'alta montagna, l'opera tende alla valorizzazione spirituale e materiale di questa e a perpetuare tra la mistica e solenne pace dei monti con opere durature di fede e d'amore il ricordo dei gloriosi *Caduti in Guerra*.

* * *

E' sorta da qualche tempo e si va mirabilmente svolgendo l'*Opera delle « Chiesette Alpine »* per l'attuazione del programma, che vedete qui sopra segnato.

L'Opera che ha la sua Sede in Brescia e che sta organizzandosi in tutta Italia, trae le sue origini dalla feconda attività (seguita con interesse anche dalla Presidenza del C.A.I.) svolta in questa Provincia dalla Commissione delle « Chiesette Alpine » costituitasi e tutt'ora vivente in seno a questa Sezione del C.A.I.

« Nell'intento di una reciproca utile collaborazione, Vi pregheremmo di volerci comunicare:

1) Il nome, cognome e indirizzo di un vostro socio (Sacerdote o laico), disposto a diventare ns. corrispondente-collaboratore presso codesto Ente e che intenda prestarsi, con intelletto ed amore, alla attuazione del ns. programma per tutto quello che può interessare la Vs. Sezione;

2) Il nome e i dati (vedi unito Modulo) dei rifugi alpini e possibilmente degli alberghi di montagna, di qualunque categoria, situati in codesta vostra plaga, oltre i 1500 metri s. m. e provvisti di Chiesetta o Cappella o Oratorio.

Intanto abbiamo il piacere di comunicarvi, che, ove fosse negli intendimenti di codesto Ente di dedicare, in tutto o in parte, alla memoria di qualche suo Caduto per la Patria, una Chiesetta o Cappella, già esistenti o da erigersi presso rifugi di sua proprietà, l'Opera delle Chiesette Alpine sarebbe disposta a concorrere, nei limiti delle sue modeste possibilità al finanziamento dei lavori sia di erezione, sia di eventuale sistemazione dell'immobile stesso o del ricordo, destinato a perpetuare in esso la memoria dell'Eroico Scomparso.

Riteniamo doveroso rendere noto a tutti i soci stralcio della lettera circolare che è stata inviata alle nostre Sezioni dall'Opera in parola alla quale manifestiamo la nostra entusiastica adesione, lieti se potremo collaborarvi adeguatamente. Ritourneremo quanto prima in argomento illustrandone i risultati già conseguiti.

S E Z I O N E D I T O R I N O

SOTTOSEZIONE C. A. I

SOCI MILITARI

Diamo l'elenco per quanto possibile aggiornato dei « montagnini » torinesi sotto le armi:

Benna Paolo, Banaudi Carlo, Bolla Giuseppe, Bertone Felice, Carmagnola Giovanni, Casalegno Marino, Cerrato Oreste, Cavassa Luigi, Delmastro Alessandro, Fressia Luigi, Filipello Carlo, Giovenale Gagnei, Indemini Giuseppe (disperso), Masera Francesco, Milone Silvio, Martinazzoli Antonio (ferito), Navone Guido, Monzeglio Enrico, Nicola Giuseppe, Ponzio Carlo, Serena Angelo, Spadoni Enrico (ferito), Scagno Guglielmo (ferito), Tirinnanzi Serafino, Quirino Francesco.

Ad essi che hanno l'onore di servire la Patria in armi, vada dal più profondo del cuore il nostro saluto augurale.

CONSIDERAZIONI E INTERROGATIVI

Il lungo elenco dei soci richiamati alle armi, molti dei quali si sono trovati sui vari fronti dei recenti combattimenti, in terra albanese, greca o jugoslava, dovrebbe indurre i soci « non militari », e naturalmente tutte le socie, ad alcune particolari

considerazioni circa l'intensità della loro partecipazione alla vita sociale della « Giovane Montagna ». Ad esempio, mai come nelle attuali contingenze si dovrebbero evitare dispersioni d'iniziativa, prolungati assenteismi troppo spesso ingiustificati... Si desidererebbe fra altro che le nostre numerose socie dessero un contributo maggiore alla effettuazione di gite, escursioni, o allo svolgimento di quelle caratteristiche attività del nostro sodalizio. Ed infine non sarebbe male che la massa dei soci vitalizzi, anche se anziani almeno indirizzassero a noi le novelle schiere... dei figli e, dei nipoti, al fine d'educare anch'essi alla scuola dell'alpinismo cristiano.

Le nostre file, assottigliate alquanto dai richiami alle armi, si debbono stringere, « serrare », per poter percorrere compatte e forti, in cadenzata ma irrefrenabile lena le vie che ci adducono alle nostre altissime mete in una prossima nuova era di pace con giustizia.

NOSTRE ATTIVITA'

* Il 4 maggio, 27 nostri soci parteciparono alla gita ciclo-alpina avente per meta

la Rocca Sella in Val Susa. Verso le 8 del mattino la numerosa comitiva giungeva a Novaretto e, lasciati i cavalli d'acciaio, attaccava la ripida mulattiera che in breve tempo li portava a Celle. Parte in cordata e parte pel sentiero del canalone, pervenivano sulla bella sommità prealpina.

* Molto meno numerosa, ed alquanto più movimentata si effettuava invece la gita sociale alla Rocca Patanüa l'11 maggio. I partecipanti, gravi di sacchi e di corde, partivano in bicicletta nella serata del sabato per Borgone, donde per mulattiera si portavano al romito paesetto di Maffiotto (m. 1100). Il pernottamento su paglia lasciò ricordi duraturi. Il dì seguente, dopo la S. Messa, i gitanti pel versante di Tullivit si portavano fin sotto le roccie della vetta, alla quale non poterono pervenire a causa dell'eccessiva abbondanza della neve. Il ritorno poi fu guastato dal maltempo nel tratto fra Avigliana e Torino: pare che qualcuno di essi a tutt'oggi debba ancora terminare d'asciugare!

* Domenica 25 maggio ancor più sparuta schiera arrancava in bicicletta da Giaveno a Sangonetto, donde si portava fra le pinete delle alpi Chargeour, e poteva effettuare l'intera traversata accademica dei Picchi del Pagliaio. Naturalmente non ci si poté sottrarre neanche stavolta dal pagare lo scotto a Giove Pluvio, in compenso il ritorno a Torino non si svolse nelle condizioni disastrose della gita sociale precedente.

* Negli altri giorni festivi del mese di maggio, le allegre nostre brigate ciclistiche ed escursionistiche effettuarono inoltre altre gite in varie località circostanti come ai Laghi di Avigliana, al Colle del Lisio, a Carignano, ecc.... qualcuno anzi poté ancora sciare alla Punta dell'Aquila...

PROGRAMMI DI PROSSIME GITE

Le condizioni della montagna e il maltempo ci hanno consigliato di spostare le date di alcune gite fissate nei programmi precedenti. Così l'8 giugno avrà luogo la gita ciclo-floreale a S. Benedetto sopra Villarfochiardo in Val Susa.

* Il 22 giugno ci recheremo al Monte Rocciavré (m. 2778) in Val Sangone, secondo il programma già stabilito nel Notiziario del mese scorso.

* Il 6 luglio nostra meta sarà la bifida vetta del Monte Orsiera (m. 2890) in Val di Susa; la partenza si effettuerà nelle ore pomeridiane del sabato; pernosteremo al Rifugio dell'U.E.T. al Pian della Balma, e la nostra bella montagna verrà scalata dai due itinerari del canalone e della cresta Durontel.

* Infine il 20 luglio saliremo ai 3365 m. del M. Niblè, con pernottamento alle grangie della Valle, a dare un'occhiata ai monti della Vanoise.

Orari, equipaggiamento ed altri particolari inerenti alla iscrizione e partecipazione alle gite precitate saranno comunicati in Sede.

ACCANTONAMENTO ESTIVO DI ENTREVES

Prenotazioni

E' ferma intenzione della Presidenza sezionale di aprire anche quest'anno l'accantonamento di Entrèves, nel mese di agosto. Le attuali contingenze, le ben note restrizioni, le difficoltà di viaggio e trasporto potranno essere brillantemente superate se la massa sociale asseconderà gli sforzi dei dirigenti, e se si potrà avere subito un numero normativo di adesioni e prenotazioni, quest'anno davvero indispensabile.

ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA

Nelle prossime gite sociali saranno girati alcuni metri di pellicola a scopo di esperimento: avanti dunque divi e dive!

Questi esperimenti saranno poi resi pubblici in sede al più presto.

QUOTE SOCIALI ANNO XIX

Si rende noto che a partire dal 15 giugno un nostro incaricato inizierà l'esazione a domicilio delle quote sociali ancora dovute. La quota sociale sarà naturalmente maggiorata di L. 2 per rimborso spese d'esazione.

FIORI D'ARANCIO

Annunciamo il matrimonio fra il nostro carissimo Scagno dott. Guglielmo, Tenente del 4° Regg. Alpini e la signorina Emiliana Veronese, e della signorina Morello Irma col sig. Lino Bongiovanni.

Alle novelle famiglie montagnine vadano i nostri vivissimi auguri.

* * *

I nostri più vivi rallegramenti ed auguri anche al Presidente della Sez. di Pinerolo, Geom. Umberto Garbolino, che

ha impalmato la signorina Clemenza Lanfranchi.

NASCITA

Annunciamo pure la nascita di Anna Maria Brun, figlia del nostro socio Giorgio Brun.

CI RICORDANO

da Napoli: il socio Panealbo Giuseppe; da Verona: l'amico Ing. Biasioli; da Napoli, Tripoli, ecc.: il socio Tenente pilota Milone Silvio.

SEZIONE DI PINEROLO

S. Ecc. Monsignor Gaudenzio Binaschi, ha voluto favorire la nostra associazione, nominandoci un cappellano nella persona di Don Giuseppe Guglielmino, professore nel Seminario Vescovile e appassionato della montagna.

Questa nomina, da tanto tempo desiderata, ci riempie di gioia, perchè permetterà alla Sezione di Pinerolo di sviluppare in pieno la sua attività anche nelle zone più lontane finora inaccessibili per l'impossibilità di assistere alla S. Messa.

A S. Ecc. Monsignor Vescovo porgiamo il nostro reverente ringraziamento e a Don Guglielmino, nostro prossimo compagno di gite, il nostro alpinistico saluto.

ATTIVITA' DELLA SEZIONE

Per forza di cose il nostro primitivo programma approvato all'inizio dell'anno va man mano subendo delle modifiche. All'attività sciistica limitata al Colle della Vaccera, ed alle colline di Pinerolo (grazie alle abbondanti nevicate cadute in pianura), è seguita l'attività ciclo-turistica, ostacolata però anche questa dal persistente maltempo. Infatti la gita al Montoso del 4 maggio fu troncata a metà dalla pioggia ed i quindici partecipanti trascor-

sero... malinconicamente la giornata in un'osteria di Bagnolo, invano rallegrati dal suono della fisarmonica di un gitante.

Il 18 maggio la pioggia fu più benigna perchè non lasciò partire i quattordici iscritti alla gita alla Fraita, evitando loro un'altra uggiosa giornata.

La domenica successiva 25, però, il tempo fu favorevole e la gita alla Sagrà di San Michele-Laghi di Avigliana ebbe buon esito con gran soddisfazione dei 19 partecipanti.

GITE IN PROGRAMMA

8 giugno: Ciclo-alpinistica al Monte Bracco, (m. 1307) — S. Messa in Duomo ore 6,30 - Comitativa A: partenza in bicicletta per Barge con arrivo alle ore 8,45. - Comitativa B: partenza in treno per Barge alle ore 7,39, con arrivo alle ore 8,33. Ri-congiungimento delle due comitative, arrivo in vetta a mezzogiorno. Pranzo alla Certosa al sacco o all'albergo. Nel pomeriggio visita alle cave di Bargiolina e ritorno a Pinerolo per le ore 19.

22 giugno: Ciclo-alpinistica a Fontane (Perrero) e visita alle cave di talco della S. A. Valchisone. Il programma di questa gita deve ancora essere studiato e verrà pubblicato a suo tempo sui giornali locali.

SEZIONE DI VERONA

NOTIZIE DAL FRONTE

Padre Giacomo Pifferetti, caro compagno delle nostre ascensioni è stato dato come disperso dopo un accanito combattimento svoltosi in Albania verso la metà di gennaio e solo da poco ha potuto dare notizie di sé, quando le speranze si facevano sottili... il suo eroico comportamento gli ha meritato l'elogio dei superiori.

Anche Giuntella, fatto prigioniero sul fronte greco, è stato liberato con la cessazione delle operazioni in quel settore.

Rosito Tommasi, che i soci più giovani non ricordano perchè da quattro anni in A. O., è stato promosso in S.P.E. per merito di guerra e decorato sul campo della croce di guerra.

Al S. Ten. Enzo Saggiaro, del nostro gruppo di Legnago è stata conferita sul campo la medaglia di bronzo al valor militare per azioni compiute sul fronte greco.

La Giovane Montagna veronese è fiera di questi soci che dimostrano l'elevatezza dello spirito che anima le sue file. Buone recenti notizie da tutti gli altri combattenti.

RADUNO CICLISTICO A BUSSOLENGO

Un buon gruppo di montagnini, col lavoro sezionale, ha partecipato a questa manifestazione ottimamente organizzata dal Dopolavoro Provinciale.

E' stata effettuata, dopo un rinvio a causa del maltempo l'annunciata escursione ciclistica a Sirmione.

NOSTRE AFFERMAZIONI

Il rag. Tonino Fornasari si è classificato primo nell'eliminazione provinciale dei littorali per gli impiegati del credito e dell'assicurazione. Secondo è stato il nostro rag. Fabio Muraro. Congratulazioni.

BREVETTI FUCILIERE

Ai brevetti di fuciliere dopolavorista hanno partecipato per la nostra sezione De Mori e Falzi. Altri soci hanno partecipato per i dopolavoro delle aziende alle quali appartengono.

GIOVAN MARIA

è il secondogenito di Bruno Dussin. Congratulazioni ed auguri.

PROSSIMA ATTIVITA'

Sono in progetto alcune escursioni ciclo-alpinistiche sui monti veronesi. I soci riceveranno tempestivo avviso.

Anche per l'estate è allo studio attività varia e interessante. I soci che avessero idee da suggerire sono pregati di prendere contatto con la presidenza.

SEZIONE DI VICENZA

NOSTRE ATTIVITA'

La mancata presenza sul notiziario di relazioni, di programmi ecc. da parte della Sezione Vicentina, non deve far supporre una scarsa attività di questa. Ragioni che possono essere comprensibili limitarono la pubblicazione della vita della Sezione e pertanto riassumiamo in breve quanto si effettuò nella stagione invernale.

Sebbene il programma sia stato limitato

sia dall'impossibilità quasi totale di viaggiare in torpedone, sia dalla scarsità dei soci presenti dato il richiamo sotto le armi di molti di essi, abbiamo potuto effettuare tuttavia parecchie gite quasi tutte domenicali che ci hanno portati nelle piccole Dolomiti in prossimità di Recoaro.

Nello scorso dicembre due gite in torpedone ci permisero di salire per Malga Fieno al Pasubio (m. 2236) e per la Strada del Re a Campogrosso (m. 1460). In seguito

le località che maggiormente accolsero il nostro mai diminuito entusiasmo furono Campogrosso e Pizzegoro dove il 9 febbraio c. a. è stata disputata, sebbene in forma ridotta, la gara sociale di sci. A questo proposito è doveroso un plauso al vecchio Giulio, ad Arturo, a Danilo che con la loro partecipazione hanno degnamente rappresentato i «veci». Agli altri soci che si prodigarono per la buona riuscita della gara il nostro grazie.

Pure nel febbraio alcuni soci effettuarono, contrariati dal mal tempo ma per questo appunto più meritevoli, la traversata in sci dalle Alpe di Siusi a Cortina d'Ampezzo per il Passo Gardena.

Ed a ogni gita abbiamo potuto constatare che il cameratismo e la abituale allegria hanno dato luogo a giornate deliziose.

Chiusa la parentesi invernale, abbiamo già iniziato gite d'allenamento in bicicletta, preludio di altre di una o più giornate, quali abbiamo sperimentate nello scorso anno e che hanno lasciato in tutti i partecipanti vivo ricordo della migliore attività.

DOMENICA 1° GIUGNO 1941-XIX

a Campogrosso Benedizione degli Alpinisti e degli attrezzi.

Partenza da Vicenza alle ore 6,40 (Santa Messa a S. Lorenzo alle 5,30) dalla stazione delle Tramvie Vicentine per Recoaro.

Da Recoaro proseguimento a piedi per Fonte S. Giuliana, Contrada Mebe, Sengio della Campana, La Guarda, Campogrosso - salita facoltativa al Baffelan (m. 1783). Alle ore 15 al Passo di Campogrosso benedizione degli alpinisti e loro attrezzi. Informazioni presso la Sede.

SOCI MILITARI

Inviando a tutti i soci in grigio-verde il nostro fervidissimo e fraterno augurio, avvertiamo tutti indistintamente soci e socie e loro famiglie che, per gli aiuti che gli amici nostri militari hanno bisogno, sarà prossimamente celebrata una S. Messa, per la quale verrà a suo tempo inviato personale avviso.

S E Z I O N E D I G E N O V A

NOTIZIE DALLA ZONA DI OPERAZIONI

Il giorno 22 Aprile sul fronte greco, presso la zona di Argirocastro, il nostro Presidente Tenente Angelo Costaguta, durante un'azione di avanzata, rimaneva tre volte ferito mentre guidava i suoi alpini all'attacco ed alla conquista di un colle occupato dal nemico.

Il Colonnello del Reggimento, ammirando la condotta veramente eroica del nostro amico lo proponeva subito per la medaglia d'argento.

Trasportato prima all'ospedale da campo e successivamente all'Ospedale Territoriale

di Lugo (Ravenna) veniva operato felicemente, ed ora si trova colà in via di guarigione.

Ogni commento al gesto nobilissimo del nostro Presidente è superfluo. Ancora una volta lo spirito di generosità e di puro patriottismo del nostro amico, già tanto noto negli agoni sportivi, è conferma che come fu sempre un'ottima guida alpina in tempo di pace, così è stato mirabile guida dei suoi alpini nel combattimento.

A lui con l'augurio affettuoso di una sollecita guarigione, il saluto fervidissimo di tutti gli amici della Giovane Montagna.